

Missione Cattolica Italiana Allschwil-Leimental



Con la «Joëlette», sulla vetta del monte Prana (Alpi Apuane).

Un'escursione in montagna

Una delle attività preferite durante le vacanze estive, in alternativa al mare o al lago, è andare in montagna, in cerca di fresco e aria pulita, per godere di panorami mozzafiato, meritato premio per un'erta più o meno faticosamente ascesa. Prendere un sentiero per staccarsi dal rumore della città ed entrare nel silenzio aiuta a recuperare il contatto con la natura. Camminare lentamente per guardare intorno e dentro di sé, osservare una flora e una fauna inusuali nelle nostre città, estranee al nostro quotidiano, è benefico. In montagna si creano dinamiche di solidarietà profonda, fra compagni di escursione ci si deve aiutare: chi è avanti segnala agli altri i punti

più problematici e indica il modo migliore per superarli. Arrivati insieme alla meta, ci si congratula gli uni con gli altri, felici per il successo dell'impresa. Si arriva tutti insieme, non si lascia nessuno a metà sentiero, a meno che non sia in un rifugio o in una accogliente baita.

Una dimensione personale e relazionale che ci fa bene, tanto da meritarsi un termine specifico, «montagnaterapia», ed un crescente impegno per rendere possibile questo tipo di esperienze a tutti. Nascono così iniziative per portare in montagna anche ipovedenti, persone con disturbi psichici, portatori di handicap o disabilità fisiche, bambini in difficoltà, persone marginali o dipendenti da sostanze, portatori di patologie specifiche di tipo cardiologico, oncologico, ortopedico. Grazie alle collaborazioni fra il CAI (Club alpino italiano), le comunità montane, le aziende sanitarie e le organizzazioni non profit, la montagna diventa accessibile anche a chi prima non poteva. Non solo. Grazie a invenzioni come la «Joëlette», una carrozzina che va sui sentieri più impervi, la montagna è accessibile agli escursionisti disabili senza l'intervento invasivo di ruspe o l'uso di cemento per allargare i sentieri che si snodano sulle alture. Basta un gruppo di amici, una cordata di solidarietà, per aprire la montagna a chi da solo non può farcela. *mabk*

AVVISI

Pellegrinaggio nei luoghi di Santa Teresa di Lisieux

Il viaggio organizzato dalle parrocchie di St. Anton e S. Pio X si tiene in pullman dal 9 al 14 ottobre 2023. A mezza pensione, Fr. 530.- per la camera doppia, Fr. 630.- per la singola, Fr. 300.- per studenti in camera doppia e Fr. 150.- per giovani fino a 14 anni. Ci sono ancora posti disponibili. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, rivolgersi alle parrocchie di San Pio X e St. Anton, a Basilea.

Messa «Miteinander»

Il 27 agosto, alle ore 10.30, S. Messa a S. Teresa insieme con la comunità locale svizzera e con l'animazione del coro «S. Cecilia» della nostra MCI. Come lo scorso anno, dopo la messa è offerto un aperitivo italo/svizzero.

Offerte per la Missione e i progetti

Conto: «Miss. Catt. Italiana Allschwil-Leimental», IBAN CH23 0900 0000 4158 4561 9. Grazie!

AGENDA

Tutti i sabati

18.30 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

Tutte le domeniche

10.00 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

18.00 S. Messa, St. Clara (Basilea)

Tutti i giorni feriali

18.30 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

Venerdì 4 agosto

17.30 Adorazione eucaristica,
S. Pio X (Basilea)

18.30 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

Missione e Segreteria

P. Valerio Farronato, Parroco

P. Gustavo Rodriguez Juarez,

missionario

Maria Angela Kreienbühl-Baldacci

segretaria e collaboratrice pastorale

Rümelinbachweg 14

4054 Basel, Tel. 061 272 07 09

mci.segreteria@bluewin.ch

<https://parrocchia-sanpiox.ch>

Orario di Missione e di segreteria

dal martedì al venerdì ore 10.00-12.00

PASTORALRAUM LEIMENTAL

Pastoralraum Leimental



MITTEILUNGEN

Was Kirche eben auch ist ... – Eine wahre Geschichte der Wegbegleitung Leimental

Die negativen Schlagzeilen, die Kirche macht, kennen wir alle und tragen oft schwer daran. Doch sind da eben auch die vielen guten Geschichten, die Kirche Woche für Woche hier im Leimental schreibt.

Eine davon möchten wir gerne im Einvernehmen mit der beteiligten Familie erzählen: Herr B. ist über 90 Jahre alt, verwitwet und lebt noch alleine in seinem Eigenheim. Seine Kinder waren in Sorge, dass dem Vater die Tage zu lang würden, ihm, der noch immer so interessiert ist an Politik und Sport, und der noch so gerne liest. Auch, wenn die Familie ihn oft besuchte und liebevoll unterstützte, waren da doch etliche Stunden, die er alleine verbringen musste in seinem Zuhause. So wandten sich die Kinder an die Wegbegleitung. Bei meinem ersten Besuch hatte ich den Eindruck, Herr B. akzeptierte die Wegbegleitung eher den Töchtern zuliebe, zumindest meinte er, eine Stunde pro Woche würde genügen ...

Meine Wahl fiel auf eine jüngere Wegbegleiterin. Sie besuchte Herrn B. von nun an jede Woche und fand schon bald Gefallen an den angeregten Gesprächen und dem Austausch mit einem Menschen, der seinem bevorstehenden Tod so bejahend ins Auge blicken konnte.

Die Mutter von zwei Primarschulkindern erfährt die Begegnungen mit Herrn B. als Ruheinsel im sonst hektischen Familienalltag. Jede Woche freute er sich auf den inspirierenden oft philosophischen Austausch, der nach dem Besuch noch lange weiterklang.

Als die Wegbegleiterin sich eine Handtrommel kauft, bringt sie das Instrument zum Zeigen mit zu ihrem nächsten Besuch. Daraus entsteht die Idee, gemeinsam zu musizieren, schliesslich hatte Herr B. viele Jahre lang begeistert Klarinette gespielt, das Instrument aber seit dem Tod seiner Frau nicht mehr in die Hand genommen.

Herr B. und die Wegbegleiterin teilen eine weitere Leidenschaft, beide mögen Hunde. So bringt die Wegbegleiterin auch den Welpen mit, den die Familie sich angeschafft hatte, was Herrn B. regelmässig zum Lachen brachte.

Herr B. ist inzwischen verstorben. Die Familie bedankte sich mit herzlichen Worten bei der Wegbegleitung Leimental und liess sie wissen, wie viel ihnen und dem Vater diese schönen Stunden mit der Wegbegleiterin Woche für Woche bedeutet hatten.

So sieht Nächstenliebe aus, wenn sie ein ganz konkretes Gesicht bekommt.

Gabriela Bröcker, Stellenleiterin

Gottesdienste zum Nationalfeiertag in unserem Pastoralraum

In der Kirchgemeinde Oberwil findet am 1. August um 10 Uhr ein Gottesdienst statt und in der Kirchgemeinde Ettingen ebenso um 10 Uhr mit Althornmusik.

Nähere Infos finden Sie auf den Seiten der jeweiligen Pfarrei.

Pastoralraum Leimental

Elke Kreiselmeyer

Pastoralraumleiterin

elke.kreiselmeyer@rkk-therwil.ch

Roger Schmidlin, Leitender Priester

Rita Kümmerli

Pastoralraumsekretärin

Tel. 061 721 11 66

sekretariat@rkk-therwil.ch